



# Esportiamo volontari

Dal Kenya al Messico, in viaggio  
verso i campi estivi delle onlus



#### GERMANIA

Eleonora Guristi al campo di volontariato della onlus Yap sulle energie rinnovabili



#### VALTELLINA

Laura Todde al campo di volontariato di Legambiente dove ha ripulito dalla vegetazione infestante pascoli e sentieri



#### SARDEGNA

Laura Todde al campo di volontariato di Legambiente, per ripristinare un tratto di spiaggia alluvionato a Posada



#### SICILIA

Ilenia Rauci al campo della onlus Libera per la riqualificazione di aree confiscate alla mafia



#### MESSICO

Angelica Vasile al campo di volontariato della onlus Yap per la protezione delle tartarughe



#### MAROCCO

Sonia Bianco al campo di volontariato di ALBI dove ha sostenuto i bambini con giochi e insegnamenti scolastici



#### ETIOPIA

Niran Di Btasio al campo del Cei dove ha lavorato alla ristrutturazione di una scuola elementare di Addis Abeba e animato le giornate dei bambini





**Il reclutamento** Sempre più milanesi scelgono soggiorni formativi con le associazioni del Terzo settore: «Un modo nuovo di stare insieme»

Ombrellone, sdraio e riposo? No, grazie. La vacanza delle (molte) persone che raccolgono gli appelli delle onlus e che in valigia, assieme al costume da bagno, infilano anche strumenti da lavoro, competenze e buona volontà, sarà diversa.

Mete meravigliose, progetti solidali e costi minimi: si chiamano campi di volontariato estivo, restano scelta di nicchia ma, forse complice la crisi, sono sempre più diffusi. E i più entusiasti, in tutta Italia, sembrano essere i milanesi: in particolare studenti (anche minorenni), professori e avvocati. Chi si organizza per tempo, di solito, va all'estero. Amani for Africa, in agosto, manda a Nairobi (Kenya) e a Lusaka (Zambia) dieci lombardi dai 19 ai 40 anni che per un mese aiuteranno nella gestione delle case di accoglienza per i bambini di strada. Il prezzo? Quello del volo aereo e un contributo spese di soli dieci euro al giorno. Come per Youth Action for Peace ([Campi@yap.it](mailto:Campi@yap.it)): su 300 volontari il 20 per cento, in crescita dall'anno scorso, partirà da Milano. I

progetti? Si va dalle energie rinnovabili in Germania alla salvaguardia delle tartarughe marine in Messico alla *full immersion* nella Maki farm giapponese di Nagano dove si diserbano le piantagioni di riso.

Lancia l'appello poi Ai.bi che ha triplicato la sua offerta (Marocco, Turchia, Lampedusa, [campi@aibi.it](mailto:campi@aibi.it)): anche qui i milanesi rappresentano il 60 per cento dei partecipanti. «Al rientro l'anno scorso non ho dormito per giorni, tanta era l'energia che avevo accumulato — sorride Sonia Bianco, 45 anni, impiegata di giorno e creatrice di gioielli di notte —. Ad agosto riparto, stessa meta, per tornare ad essere utile a quei bambini che mi sono rimasti nel cuore».

Indietro, per contro, il Ciai, che per un soffio non ha raggiunto il minimo di iscritti per la vacanza responsabile in Etiopia: l'anno scorso aveva ristrutturato una scuola in una zona rurale vicino a Addis Abeba. E Mani Tese? Ha aperto le iscrizioni: «I partecipanti impareranno come migliorare il loro impatto sull'ambiente, perché il cibo è importante per il nostro futuro, cosa significa sovranità alimentare e quali sono i diritti umani basilari in un mondo di migranti», spiegano dalla direzione.

Tra i più conosciuti, poi, i campi di Legambiente: in 179 partiranno dalla Lombardia e ci sono ancora posti per varie destinazioni ([volontariato@legambiente.it](mailto:volontariato@legambiente.it)): «Qui si sperimenta un approccio diverso con la natura e con il gruppo dei "vacanzieri" — spiega Laura Todde, 24 anni —. Lavorando fianco a fianco fino a sera, quando si lavano insieme montagne di stoviglie e si va a dormire tutti stanchi ma coinvolti, si partecipa ai progetti comuni, si cresce e

## Le proposte

Ai.bi ha triplicato l'offerta: dal Marocco alla Turchia, i milanesi rappresentano il 60 per cento dei partecipanti

si scoprono nuove parti di sé».

Nota di merito, infine, per i campi di Libera che porterà in «vacanza» 235 milanesi (metà dei quali a Castel Volturno, ma si cercano ancora adesioni per Naro, Agrigento): riqualificazione dei beni confiscati alle mafie, ascolto di testimonianze e molto di più, a sentire chi c'è già stato. Racconta Ilaria Raucchi, 29 anni: «Sul campo ci si scopre emozionati, sollecitati da grida di aiuto e da valori di resistenza forti che ti inchioda-

no alla volontà di partecipare al cambiamento reso possibile proprio dal lavoro simbolico e faticoso di chi in estate sceglie di divertirsi in modo diverso». Pare poco, ma non lo è affatto.

**Elisabetta Andreis**